



La PV combatterà contro l'attacco alle FVP per i pensionati

Nella sua edizione online di oggi 17 novembre 2019, il «Tages-Anzeiger» riferisce che andrebbero soppresse le facilitazioni di viaggio in favore dei pensionati, limitando inoltre la cerchia dei beneficiari delle FVP (dipendenti e pensionati) nelle aziende. Si tratterebbe – come si può leggere – di una richiesta fatta dall'Ufficio federale dei trasporti (UFT) all'Unione dei trasporti pubblici (UTP). Nel mirino delle critiche ci sarebbe l'abbonamento generale, emesso dallo «shop del personale» (citazione dal «Tages-Anzeiger») a un prezzo fin troppo generoso, in pratica finanziato dai clienti dei TP e dai contribuenti.

Il SEV e la PV si batteranno con tutte le loro forze.

Sia ben chiaro: le «FVP» sono un diritto pienamente meritato dei pensionati. In occasione di precedenti classificazioni delle funzioni, i ferrovieri sono sempre usciti svantaggiati rispetto ad altri dipendenti federali: le FVP (i «biglietti gratuiti» di allora) furono computate nella classificazione come una componente del salario. Se si fosse deciso diversamente, ossia accordando una o due classi di salario in più, queste persone sarebbero andate in pensione con un reddito assicurato più alto e oggi riceverebbero una rendita pensionistica maggiore. Il fatto di voler loro togliere l'AG FVP significa punirle due volte.

Per questa ragione ci impegneremo per il mantenimento delle «FVP».

17.11.2019 / Sh